



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 10/01/2022

Articoli pubblicati dal 09/01/2022 al 10/01/2022

SACCHIVILA E DELL'UMIDO NEI CESTINI A BORDO STRADA

L'assessore rimprovera gli incivili: "Multe salate"

CACCIA AI RIFIUTI

Claudio Caldiroli ha misurato l'inciviltà di molti: «Si dicono stupiti, intanto non rispettano banali regole»



Sacchi viola e dell'umido nei cestini a bordo strada

CASTELLANZA *L'assessore rimprovera gli incivili: «Multe salate»*

CASTELLANZA - «Scusi, ma che cosa sta facendo?». Quando si è trovato di fronte l'assessore all'Ecologia Claudio Caldiroli, pronto a tirargli le orecchie, non ha fatto una piega il cittadino che stava gettando un sacchetto della spazzatura in un cestino di piazza San Bernardo: «Butto i rifiuti. Perché? È un problema?», ha risposto candidamente. Si tratta, infatti, di una pessima abitudine parecchio diffusa in città. Non comprendendo la differenza tra cestino per le cartacce e bidone della spazzatura, c'è chi butta nei contenitori destinati a piccoli oggetti i sacchi viola con l'indifferenziata oppure i sacchetti dell'umido. Il risultato è che i cestini traboccano, col conseguente degrado dovuto a chi getta cartacce e altro per strada.

La strigliata

L'assessore Caldiroli è sconcertato dalla naturalezza di certi comportamenti: «Quand'ho visto il concittadino che buttava il sacchetto nel cestino, l'ho fermato subito, facendogli presente che non serve per quello - racconta - Mi ha risposto che non lo sapeva, che per lui era molto comodo uscire tutti i giorni e mettere il sacchetto lì dentro. Tanto sa che che i cestini vengono svuotati ogni giorno». Caldiroli gli ha spiegato che si rischiano



L'assessore Claudio Caldiroli

multe salate e lui è caduto dalle nuvole: «Non lo immaginavo». Una reazione che accomuna tutti coloro che si comportano in maniera così incivile: per loro è scontato poterlo fare: «Posso perché pago le tasse», si è sentito rispondere Caldiroli.

Aumenta la Tari

Secondo le segnalazioni, quello che fa più specie è che a comportarsi così non siano i tanto vituperati giovani ma gli adulti: sono loro che, quando vengono ripresi,

manifestano reazioni violente, con insulti, minacce e inviti molto "coloriti" a farsi gli affari propri. Del resto l'inciviltà chiama l'inciviltà.

C'è un'altra conseguenza non di poco conto: ogni abbandono di rifiuti comporta dei costi per tutta la comunità, col risultato che a lungo andare si rischia un incremento della Tari.

Caldiroli vs Soragni

Sempre in tema di rifiuti, l'assessore Claudio Caldiroli smentisce le dichiarazioni del capogruppo del Centrodestra Unito Angelo Soragni sulla città sporca: «La realtà non è quella dipinta da lui, fermo con la memoria ad anni fa. Castellanza non è una città trascurata, dove aiuole e strade sono stracolme di rifiuti: basta farsi un giro a Castegnate, rione da lui indicato come emblema del degrado, per constatarlo coi propri occhi».

Il riferimento è al verde attorno a piazza mercato, ripulito dai rifiuti abusivi da parecchio tempo, alle fioriere di piazza Soldini, che sono sempre pulite, ai parchetti e ai marciapiedi, «che talvolta possono essere sì sporchi ma come capita in tutti i comuni. Non dipingiamo la città come in realtà non è».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/01/2022 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

CASSIERA DENUNCIATA PER FURTO DI PRODOTTI DI BELLEZZA

Cassiera denunciata per furto di prodotti di bellezza

La cassiera è stata sorpresa mentre usciva dal posto di lavoro con in borsa prodotti di bellezza per un totale di cento euro



CASTELLANZA - Denunciata per furto una cassiera dell'Esselunga di Castellanza: a fine turno aveva arraffato senza pagare prodotti di cosmesi per un valore di 100 euro. Ora è nei guai.

È successo ieri pomeriggio quando i carabinieri della stazione di via Isonzo agli ordini del maresciallo maggiore Pietro Lisbona sono dovuti intervenire chiamati dagli addetti alla sicurezza che avevano bloccato la dipendente con in borsa i prodotti che non aveva pagato.

La cassiera, una 45enne residente a Busto Arsizio, che evidentemente a fine turno aveva fatto un giro tra gli scaffali dei prodotti di bellezza e igiene personale mettendo

nel cestino della spesa mascherine, pinzette, maschere di bellezza, creme, trucchi e altri prodotti per la cura del corpo, ha poi dimenticato però di passare dalle casse e ha messo tutto in borsa.

Quando è uscita dal supermercato però, gli addetti alla vigilanza che l'avevano curata, anche perché avevano notato un atteggiamento strano per una dipendente, l'hanno bloccata.

La donna non ha potuto negare anche perché colta in flagrante: nella sua borsa hanno trovato la spesa non pagata. Non c'è stato molto da fare per la cassiera che anche davanti ai carabinieri della stazione di Castellanza ha dovuto ammettere di aver rubato i pro-

dotti di bellezza e riconsegnarli. Il gesto le è costato una denuncia a piede libero per furto e ora si dovrà capire quali conseguenze ci saranno sul fronte occupazionale. Non è la prima volta che accade all'Esselunga di Castellanza: nel 2020 un 50enne era stato denunciato perché faceva la spesa a fine turno applicando sui prodotti messi nel carrello codici a barre diversi da quelli corrispondenti alla merce portata in cassa per il pagamento. Quando il codice a barre veniva "passato" dalla cassiera per la lettura il prezzo conteggiava risultava essere molto inferiore a quello reale.

Veronica Deriu
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/01/2022 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

RIDIAMO VITA AL TRENO STORICO

Una petizione on line chiede di ripristinare la ferrovia della Valmorea

RISCOPRIRE TRADIZIONI

Il comitato da anni si batte per ottenere la rinascita della struttura che nel secolo scorso collegava Castellanza con Mendrisio



Ridiamo vita al treno storico

VALLE OLONA Una petizione online chiede di ripristinare la ferrovia della Valmorea

VALLE OLONA - Le stanno provando tutte per accendere i riflettori sul progetto del treno turistico.

Ora anche una petizione online che in poche ore ha fatto il boom di adesioni. "Riattiviamo la Ferrovia della Valmorea" online su change.org ha superato le 800 firme in 48 ore. Il traguardo minimo di mille firme potrebbe arrivare nelle prossime ore. Dal comitato per la riattivazione della Ferrovia della Valmorea, il portavoce Nicola Ferrari: «Stiamo lavorando per presentare un progetto a Regione Lombardia e Ferrovie Nord, questa volta non possiamo sbagliare né permetterci di perdere una occasione». A nome dell'associazione, Ferrari spiega: «Quando la politica non dà risposte, ci si adopera per capire se i progetti siano di interesse per la popolazione. Quando ci siamo rivolti alla politica per un appoggio istituzionale, solo una parte dei sindaci ha deciso di sostenerci. Così, in modo democratico, ci siamo rivolti al popolo».

Il testo della petizione è chiaro: l'obiettivo è ripristinare il treno ma a scopo turistico. «La ferrovia della Valmorea era una linea ferroviaria internazionale gestita dalle Ferrovie Nord Milano lunga 36,342 chilometri con scartamento a 1435 millimetri che alla sua massima estensione collegava Castellanza, in provincia di Varese, a Mendrisio, nel Canton Ticino», scrivono su change.org. «Progressivamente depotenziata e dismessa entro il 1977, è stata parzialmente riattivata nei primi anni del terzo millennio, limitatamente alla tratta Malnate Olona -



Mendrisio, onde operarvi episodici servizi turistici con trazione a vapore. La tratta ferroviaria attraversa numerosi centri urbani con un bacino di circa 180mila abitanti, lungo il tracciato ferroviario troviamo numerose aziende e diversi siti archeologici

(ad esempio Castelseprio, tutelato dall'Unesco).

Ha la sua importanza anche in ottica turistica, con la ciclabile della Valle Olona, il Monastero di Torba e di Cairate e il museo dell'arte e della plastica di Castiglione Olo-

na. A oggi la ferrovia risulta sospesa». Il comitato da mesi lavora per ottenere un incontro con il ministro del turismo Massimo Garavaglia, il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e gli assessori Lara Magoni (turismo e marketing) e Claudia Terzi (infrastrutture e trasporti) oltre che con i vertici di Ferrovie Nord. Ferrari rimarca: «C'è una base di amministratori locali che è interessata e da tempo attiva, si tratta dei Comuni che si affacciano sul parco del Medio Olona da Marnate a Cairate. Siamo rammaricati che il progetto si sia arenato nella Valle del Lanza, perdendo una occasione di guardare al futuro».

L'unica speranza per il progetto è dunque che in Regione ci sia chi si innamori della ferrovia anche alla luce dei numerosi consensi locali. Conclude Ferrari: «Ci hanno chiesto i possibili numeri relativi all'usufruttabilità da parte degli utenti della futura linea. La valutazione è parte delle attività di progetto allo studio del Comitato stesso a cui si richiede l'adesione. Per chi è preoccupato dell'uso di suolo, ricordiamo che il comitato ha una vocazione "green". Il treno, con la propria capacità di trasportare un numero elevato di persone sfruttando la trazione elettrica, è un mezzo di trasporto ecocompatibile al quale bisogna guardare con favore poiché è l'unico mezzo capace di togliere dalle strade un numero elevato di veicoli impattanti negativamente sull'ambiente».

Veronica Deriu
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 10/01/2022 a pag. 18; autore: Veronica Deriu

Attualità

PRIMI VIAGGI NEL 1904 36 CHILOMETRI DI BINARI

LA STORIA

Primi viaggi nel 1904 36 chilometri di binari

VALLE OLONA - (v.d.) È il 18 luglio 1904 quando il primo tratto della ferrovia della Valmorea viene aperto da Castellanza a Cairate: la proprietà è della Società Anonima per la Ferrovia Novara-Seregno. Undici anni dopo, durante la Prima guerra mondiale - è il 31 dicembre 1915 - si inaugura la tratta da Cairate-Lonate Ceppino a Malnate. Nel 1916 la linea passa alla Ferrovie Nord Milano. Nel frattempo, si costituisce una società ad hoc con il compito di costruire il tronco ferroviario sul territorio svizzero. La Valmorea-Mendrisio viene aperta il 28 giugno 1926 diventando di fatto internazionale. Su ordine del governo fascista, la ferrovia si blocca a Valmorea, chiudendo la frontiera italo-svizzera di Santa Margherita di Stabio. In territorio svizzero la ferrovia rimane in uso come raccordo industriale per servizi merci. Nel 1938, privata della sua funzione di collegamento internazionale, il capolinea dei treni passeggeri si ferma a Cairate, mentre le merci proseguono fino a Malnate. Il servizio passeggeri usato dai residenti della zona per andare al lavoro negli opifici, viene chiuso nel 1952. Il traffico merci viene soppresso il 16 luglio 1977 come conseguenza della chiusura della cartiera Vita Mayer di Cairate, principale cliente del servizio. Dal 1995 si parla di riattivare il treno a scopo turistico, in Valle Olona ci sono idee e progetti, Girin-Valle e Fischiava il treno sono manifestazioni nate proprio per la passione legata alla ferrovia. I progetti e gli studi ci sono, come la volontà di ripartire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 10/01/2022 a pag. 18; autore: v.d.

Attualità

NO ALLE BARRIERE ANTIRUMORE NELL'AREA CANI

No alle barriere antirumore nell'area cani

CASTELLANZA - Sull'area cani del Parco Liuc nessuna marcia indietro del Comune: non verrà portata alla grandezza originaria, dopo essere stata ridotta per il disturbo arrecato ai vicini dall'abbaiare dei quattro zampe, né saranno posizionate barriere fonoassorbenti.

Ma una concessione viene data: le panchine. Questa la posizione della giunta civica castellanese, che rompe gli indugi replicando al gruppo di padroni dei cani che hanno protestato perché abbandonati a se stessi e adesso con una struttura più piccola rispetto a quella iniziale. «I pannelli fonoassorbenti non funzionerebbero – afferma l'assessore all'Ecologia Claudio Caldiroli - Non basterebbe una parete e, a parte il costo, sicuramente verrebbero rovinati dagli animali».

Ringraziando i volontari per l'impegno che

si sono presi nel gestire l'area, Caldiroli ricorda che, come da regolamento recentemente approvato, «sono tenuti a garantire la pulizia e il rispetto delle regole. Una fontanella dell'acqua c'è già a 40 metri, mentre possiamo provvedere a eventuali panchine ma non a tettoie (che non ci sono e non sono state richieste nelle altre aree cani)». In merito alla barriera creata per arretrare l'area di otto metri dalle abitazioni (costata 2mila 600 euro), in Comune sono persuasi che la "zona cuscinetto" servirà a impedire ai cani di scorrazzare a ridosso della recinzione privata. «La pulizia viene fatta dai padroni, lasciando le deiezioni in un cestino presente all'interno – aggiunge Caldiroli - Con frequenza settimanale, due volte in inverno e tre in estate, viene rimosso il cestino; non si sono verificate situazioni di sporcizia tali che possano essere pregiudi-

zievoli per l'uso dell'area».

Infine, un passo indietro sul perché sia stata ridotta la superficie: dopo le proteste dei confinanti, nel marzo 2021 sono state proposte possibili soluzioni mitigative, quali riduzioni e regolamentazione delle presenze, ma non sono state ritenute misure sufficienti per il disturbo patito dai residenti a causa dell'abbaiare dei cani. «Occorreva trovare una soluzione accettabile sia per i padroni che per i confinanti, che non demordevano nel chiedere tramite un legale la chiusura della struttura – conclude l'assessore - Approvato il Regolamento per l'utilizzo delle aree di sgambamento cani, che mancava tra i nostri regolamenti, abbiamo optato per la riduzione dello spazio».

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 10/01/2022 a pag. 18; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 07/01/2022 a pag. web; autore:

RIMOSI I RIFIUTI ABBANDONATI DOPO NATALE AL PARCO ALTO MILANESE

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Nelle prossime settimane sono programmate ulteriori misure contro questi ripetuti atti di abbandono rifiuti in quel punto quali l'installazione di una sbarra e successivamente di telecamere

<https://www.varesenews.it/2022/01/rimossi-i-rifiuti-abbandonati-dopo-natale-al-parco-alto-milanese/1416813/>

l'Inform@zione online

pubbl. il 08/01/2022 a pag. web; autore: Loretta Girola

«IL POLO CIVICO LIBERALE SI RICONOSCE NEL CENTRODESTRA. NON C'È SPACCATURA»

Politica locale

La replica dei fondatori: «C'è stata solo la decisione di pochi di intraprendere un percorso diverso, testimoniato anche dal nuovo logo e dalla scelta di denominare la nuova formazione politica "Nuovo Polo Civico Liberale"»

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/08/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/il-polo-civico-liberale-si-riconosce-nel-centrodestra-non-ce-spaccatura.html>

pubbl. il 08/01/2022 a pag. web; autore:

PUZZE IN VALLE, PRESENTATO ESPOSTO IN PROCURA

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

A inoltrarlo NO Elcon e Medicina Democratica Onlus «per intervenire in modo rigoroso sul problema»

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/08/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/puzze-in-valle-presentato-esposto-in-procura.html>

pubbl. il 09/01/2022 a pag. web; autore:

«AIUTATECI CON LE VOSTRE SEGNALAZIONI A PROTEGGERE IL PARCO ALTO MILANESE»

Attualità

L'appello del Consorzio per il polmone verde di Busto Arsizio, Castellanza e Legnano: «Ecco come fare, teniamolo pulito insieme»

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/09/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/aiutateci-con-le-vostre-segnalazioni-a-proteggere-il-parco-alto-milanese.html>

pubbl. il 09/01/2022 a pag. web; autore:

VIAGGIA LA PETIZIONE PER RIATTIVARE LA FERROVIA DELLA VALMOREA

Attualità

L'appello degli Amici che stanno raccogliendo firme online: «Chiediamo che venga presa in considerazione l'idea di un suo ripristino in chiave di trasporto pubblico locale, per dare soprattutto un aiuto concreto all'ambiente»

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/09/leggi-notizia/argomenti/alto-milanese/articolo/viaggia-la-petizione-per-riattivare-la-ferrovia-della-valmorea.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 10/01/2022 a pag. web; autore:

**CONTAGI A SCUOLA. ANCHE GLI STUDENTI DEL
FACCHINETTI ADERISCONO ALLO SCIOPERO**

Scuola e formazione

Ci saranno anche gli studenti dell'ISIS Cipriano Facchinetti tra gli istituti in sciopero lunedì 10 gennaio per i troppi contagi nelle scuole

<https://www.sempionenews.it/territorio/contagi-a-scuola-anche-gli-studenti-del-facchinetti-aderiscono-allo-sciopero/>